

## Sommario

1. La strada verso il prossimo Quadro finanziario pluriennale- Comunicazione della Commissione Europea .....	1
2. Parere del Comitato FSE+ sul futuro del Fondo Sociale Europeo.....	4
3. Relazione sul Fondo sociale europeo Plus dopo il 2027 del Parlamento Europeo.....	7

## 1. La strada verso il prossimo Quadro finanziario pluriennale - Comunicazione della Commissione Europea

Di seguito una sintesi della Comunicazione che, analizzando le sfide politiche e finanziarie, delinea la possibile architettura di un nuovo QFP al fine di renderlo più efficace, incisivo, agile e in grado di riflettere e realizzare le priorità strategiche dell'UE.

### Le sfide strategiche

#### Competitività economica

Considerata **la spesa insufficiente in ricerca e sviluppo**, la Commissione ritiene necessario promuovere l'innovazione e il sostegno alle imprese per colmare il divario con altre economie globali. La creazione di un **Fondo Europeo per la Competitività** è una proposta chiave per colmare il gap di finanziamento e promuovere settori strategici

#### Difesa e sicurezza

Si evidenzia la necessità di maggiore cooperazione tra gli Stati membri per **rafforzare l'industria della difesa e garantire la sicurezza dell'Europa**.

#### Gestione delle migrazioni

La crescente instabilità nei paesi vicini contribuisce all'aumento dei flussi migratori e ciò rende fondamentale potenziare il controllo delle **frontiere esterne**, sviluppare **partenariati strategici** con i paesi di origine e migliorare la gestione dei flussi migratori interni.

#### Politiche di coesione più efficaci

La Commissione propone un rafforzamento della stessa, con **maggiore attenzione agli investimenti strategici e alle riforme strutturali**. L'obiettivo è sostenere le Regioni svantaggiate attraverso:

- Investimenti in infrastrutture moderne, innovazione e formazione della forza lavoro.
- Maggiore coordinamento tra i fondi di coesione e gli strumenti del NextGenerationEU per ottimizzare le risorse disponibili.

#### Agricoltura, Sicurezza Alimentare e Transizione Verde

Risulta fondamentale un bilanciamento tra sostegno agli agricoltori, protezione dell'ambiente e innovazione nel settore agroalimentare.

#### Risposta ai Cambiamenti Climatici

È essenziale migliorare la resilienza climatica attraverso investimenti in tecnologie verdi e infrastrutture sostenibili. Il Green Deal europeo deve essere supportato da un sistema di finanziamento più efficace.

### Politica Estera e Allargamento dell'UE

Si ribadisce il sostegno finanziario e militare all'Ucraina da mantenere a lungo termine. Il processo di allargamento ai Balcani occidentali, Ucraina, Moldavia e Georgia è una priorità geopolitica dell'UE. È necessaria una riforma del bilancio UE per supportare efficacemente i paesi candidati.

### L'architettura del prossimo QFP

#### **Un bilancio più mirato**

L'attuale rigidità del bilancio 2021-2027 ha reso difficile il riorientamento dei fondi, con oltre il 90% delle risorse già preassegnate. La Commissione ipotizza di svincolare il bilancio dalla struttura rigida dei programmi di spesa e di migliorare la sinergia tra politiche e strumenti finanziari per garantire maggiore efficienza nel raggiungimento degli obiettivi strategici e massimizzare l'impatto dei finanziamenti.

#### **Un bilancio più semplice**

Attualmente esistono più di 50 programmi di spesa, generando complessità e difficoltà di accesso ai fondi, soprattutto per le PMI. La Commissione propone un unico punto di accesso ai finanziamenti per semplificare le procedure e ridurre errori di spesa.

#### **Un bilancio più incisivo**

Per rendere il bilancio dell'UE più efficace, la Commissione punta a sbloccare gli investimenti privati, aumentando la capacità dell'UE di assorbire i rischi e incentivando strumenti di condivisione del rischio, come già sperimentato con InvestEU. Un altro obiettivo chiave è il finanziamento delle transizioni verde, digitale e sociale, con investimenti mirati nelle tecnologie pulite e nel sostegno alle imprese innovative per colmare il divario dell'innovazione.

Infine, per aumentare l'efficacia del bilancio, la Commissione propone di legare i finanziamenti al raggiungimento di obiettivi, come avviene nel Dispositivo per la ripresa e la resilienza, e di semplificare le procedure, rendendo la politica di coesione più orientata alle performance.

#### **Un bilancio più flessibile**

La Commissione Europea sottolinea la necessità di un bilancio più flessibile per rispondere meglio alle crisi sempre più frequenti. L'attuale sistema, pur prevedendo alcune flessibilità, è ancora troppo rigido, soprattutto a causa del vincolo di spesa su un arco di sette anni (considerato troppo lungo). Per questo, la Commissione propone di ridurre le rigidità temporali e rendere più flessibili i massimali globali e per settore di attività (rubriche e sotto-rubriche) che limitano il trasferimento di risorse.

#### **Un bilancio in grado di realizzare le priorità dell'UE**

La Commissione ha espresso la necessità di introdurre nel bilancio dei meccanismi per garantire che i fondi stanziati realizzino le priorità politiche dell'UE. Nella comunicazione viene fatto specifico riferimento al rispetto dello Stato di diritto che, come indicato dalla Commissione, deve rimanere imperativo per la fruizione dei fondi.

### Finanziamento e ripartizione del bilancio

La Commissione non fornisce ancora dettagli sulla dimensione complessiva del bilancio o sulla ripartizione tra le diverse politiche, in attesa del confronto con gli Stati membri, sebbene venga evidenziato che il rimborso dei fondi di **NextGenerationEU** inizierà nel 2028 e costerà circa **25-30 miliardi di euro l'anno**, pari a quasi il **20% del bilancio annuale dell'UE**. Si evidenzia che senza nuove risorse, questo impatterà negativamente sui finanziamenti disponibili per altri settori strategici e che pertanto è necessaria una riforma per garantire stabilità senza sovraccaricare i contributi nazionali, esplorando nuove fonti di finanziamento, tra cui:

- una tassa sulle emissioni di CO<sub>2</sub> e il meccanismo di aggiustamento del carbonio alla frontiera

- Maggiore coinvolgimento del settore privato per cofinanziare gli investimenti strategici
- Rafforzamento del coordinamento fiscale tra gli Stati membri per evitare squilibri nella contribuzione al bilancio comune.

#### Durata del prossimo QFP

L'attuale modello di bilancio vincola le risorse per sette anni, limitando la capacità di adattamento alle nuove esigenze. La Commissione suggerisce una durata più breve per garantire maggiore flessibilità e reattività rispetto agli sviluppi economici e geopolitici.

## 2. Parere del Comitato FSE+ sul futuro del Fondo Sociale Europeo

Il Comitato del FSE+ ha adottato il suo parere il 29 novembre 2024, indirizzandolo alle principali istituzioni dell'UE, senza tuttavia pregiudicare i negoziati sul futuro Quadro finanziario pluriennale. Il Comitato sostiene l'importanza di un impegno congiunto tra istituzioni europee e Stati membri per realizzare i principi del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali e garantire maggiore equità tra le Regioni europee ed investire in competenze, formazione e politiche sociali, fondamentali per la competitività economica e la coesione sociale.

Si riportano di seguito i principali ambiti di attenzione del parere.

### Programmazione e settori d'intervento del FSE post 2027

#### *Ruolo strategico del FSE nella politica di coesione*

Secondo il Comitato il FSE è il principale strumento dell'UE per investire nelle persone, con particolare attenzione a:

- **Capitale umano e inclusione sociale**, in linea con il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali.
- **Occupazione, istruzione e formazione** per un apprendimento permanente e di qualità.
- **Competenze digitali e transizione verde**, per affrontare i cambiamenti industriali.
- **Sfide demografiche**, migliorando la resilienza economica e sociale.

#### *Semplificazione della programmazione e attuazione*

Gli Stati membri dovrebbero avere la possibilità di definire le proprie priorità sulla base delle esigenze specifiche e delle raccomandazioni del Semestre Europeo e la programmazione del FSE secondo il Comitato dovrebbe più snella ed efficiente, senza compromettere:

- la **gestione multilivello e il coinvolgimento dei territori**.
- la **trasparenza e la buona amministrazione** dei fondi pubblici.
- l'**efficacia dell'intervento** sul territorio.

Potrebbe essere quindi necessario ridurre gli oneri burocratici per velocizzare l'avvio dei programmi, semplificare le procedure per i beneficiari e garantire una maggiore chiarezza sugli obiettivi di concentrazione tematica. Il FSE dovrebbe mantenere la possibilità di spendere i fondi senza vincoli rigidi sulle categorie di Regioni, a condizione che l'investimento contribuisca agli obiettivi del programma. Il Comitato propone di adottare un quadro normativo più stabile e di lunga durata, per evitare sovrapposizioni e frammentazioni che riducono l'efficacia dei fondi e auspica inoltre ad avere documenti di programmazione più chiari e accessibili, per facilitare la partecipazione di beneficiari e cittadini.

#### *Ambito di Applicazione e Settori d'Intervento del FSE post 2027*

Il parere evidenzia come le raccomandazioni specifiche per paese, i principi del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali e gli obiettivi per il 2030 costituiscano le basi per la traduzione delle politiche dell'UE in azioni concrete a livello nazionale, regionale e locale. Per tale motivo il Fondo Sociale Europeo (FSE) dovrebbe continuare a focalizzarsi su **occupazione, istruzione e formazione, inclusione sociale e innovazione sociale**, affrontando sfide come la carenza di competenze, l'accesso ai servizi sanitari, l'integrazione socioeconomica dei migranti e la riduzione della povertà e contribuendo anche alle sfide demografiche e al miglioramento dell'inclusione nel mercato del lavoro, sempre nel rispetto dei principi orizzontali.

Per quanto riguarda il sostegno alle riforme da parte del FSE, il Comitato ritiene che possa essere incentivato attraverso meccanismi specifici, senza tuttavia subordinare rigidamente gli investimenti all'introduzione di nuove riforme, rispettando le esigenze nazionali e locali.

### **Semplificazione e Sistema di Erogazione**

L'attuazione del FSE post 2027 dovrebbe garantire un equilibrio tra autonomia e contributo alla coesione economica, sociale e territoriale.

La **semplificazione dell'amministrazione finanziaria** avviata nel periodo 2021-2027 ha ridotto gli oneri amministrativi e dovrebbe essere ulteriormente approfondita, anche attraverso lo scambio di buone pratiche tra Stati membri per facilitare l'attuazione.

Il Comitato considera fondamentale lo strumento della **valutazione** sia in merito all'attuazione del **dispositivo per la ripresa e resilienza** che per il ricorso alle **opzioni semplificate di costo**, in un'ottica di miglioramento della gestione e per un'adeguata tutela degli interessi finanziari dell'Unione.

Un **sistema di audit** più proporzionato e coordinato potrebbe essere essenziale per prevenire rettifiche tardive e garantire la certezza del diritto. Il Comitato sottolinea infatti la necessità di garantire la proporzionalità delle procedure amministrative, pur mantenendo standard elevati per la prevenzione e la lotta contro la frode e la corruzione. I requisiti di audit devono essere concordati con l'autorità di gestione il prima possibile per prevenire potenziali problemi piuttosto che richiedere rettifiche quando le spese sono già state sostenute.

Sebbene l'adozione di un'ampia gamma di **opzioni semplificate** per la gestione dei costi potrebbe contribuire a una maggiore efficienza, il Comitato ritiene tuttavia che la FNLC (finanziamento non collegato ai costi) non dovrebbe essere considerata come unica soluzione, bensì valutata caso per caso.

I futuri interventi del FSE dovrebbero essere più incentrati sui risultati, pertanto, i regolamenti non dovrebbero specificare l'elenco di costi non ammissibili per il FSE, ma garantire che l'ammissibilità possa essere definita a livello di singolo investimento fermo restando che l'obiettivo generale dell'intervento sia collegato alle priorità del FSE.

### **Adattabilità a Esigenze Impreviste e Considerazioni del Bilancio**

Fermo restando che gli investimenti saranno realizzati **principalmente** attraverso **sovvenzioni**, il Comitato propone di incentivare l'utilizzo di strumenti finanziari laddove risultino sostenibili e utili a colmare lacune di mercato.

Sebbene la politica di coesione non debba essere vista come strumento primario per la gestione delle crisi, un adeguato equilibrio tra stabilità, prevedibilità e flessibilità potrebbe consentire secondo il parere del Comitato di rispondere a nuove esigenze. L'introduzione di specifiche flessibilità attivabili in caso di crisi permetterebbe in quest'ottica una risposta più rapida e mirata.

### **Condizionalità**

Pur condividendo che le condizioni abilitanti orizzontali e tematiche siano utili per garantire un uso efficace del FSE, il parere evidenzia il rischio di un **eccessivo onere amministrativo**, specialmente nelle fasi di programmazione e attuazione. Le condizionalità tematiche dovrebbero considerare le specifiche sfide e necessità degli Stati membri e delle Regioni, garantendo flessibilità per rispondere alle esigenze locali nel quadro del cambiamento strutturale. Dovrebbero essere **evitate sovrapposizioni tra i requisiti previsti dalle condizionalità e il processo di programmazione**. La valutazione e il monitoraggio delle condizionalità dovrebbero avvenire principalmente a livello nazionale, mantenendo comunque il legame tra finanziamenti UE e Stato di diritto.

### **Partnership e Visibilità**

Il Comitato sostiene la **centralità del codice di condotta** per il partenariato nella programmazione e nell'attuazione del FSE, per garantire alle parti sociali, attraverso il dialogo sociale e la contrattazione collettiva, un ruolo chiave nel mercato del lavoro, nella formazione e nelle riforme.

Per quanto riguarda la visibilità dei risultati del FSE, il parere sostiene l'utilità di un incremento delle attività di comunicazione che valorizzino i **benefici concreti per i cittadini**. Al fine di evidenziare il valore aggiunto dei progetti finanziati dall'UE e di promuovere una maggiore inclusione sociale, il Comitato suggerisce inoltre una **promozione attiva attraverso i social media** e le campagne di sensibilizzazione.

### 3. Relazione sul Fondo sociale europeo Plus dopo il 2027 del Parlamento Europeo

*Commissione per l'occupazione e gli affari sociali Relatrice: Marit Majj*

La relazione sottolinea **l'importanza del FSE+ per continuare a sostenere i più vulnerabili** – poveri, anziani, migranti, donne, bambini e persone con disabilità – attraverso un approccio inclusivo e intersezionale.

Si propone di raddoppiare il bilancio del Fondo per affrontare le sfide sociali e mantenere il principio di partenariato tra gli Stati membri e le organizzazioni locali. Si evidenzia infatti la necessità di definire il futuro del FSE+ tenendo conto delle crisi globali che rendono difficile raggiungere gli obiettivi per il 2030: tasso di occupazione del 78%, partecipazione del 60% degli adulti alla formazione e la riduzione della povertà di almeno 15 milioni di persone.

Infine, si ribadisce l'esigenza di **preservare il FSE+ come fondo indipendente**, evitando fusioni con altri strumenti finanziari, per garantire il massimo impatto nelle politiche di inclusione sociale e occupazionale.

#### Principi Chiave del FSE+ dopo il 2027

Il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) rappresenta uno **strumento chiave per rafforzare la dimensione sociale** dell'UE, promuovendo investimenti e crescita a lungo termine per favorire la **coesione e la convergenza** tra gli Stati membri. La relazione del Parlamento Europeo evidenzia la necessità di **affrontare le principali sfide sociali**, come i cambiamenti climatici, la digitalizzazione e l'aumento del costo della vita, garantendo un adeguato sostegno alle fasce più vulnerabili. Per questo motivo, il FSE+ deve **incentivare la transizione digitale e verde**, sostenere **l'imprenditorialità e l'innovazione sociale**, oltre a rafforzare la **resilienza economica e sociale** tramite la formazione, la riqualificazione e il miglioramento delle competenze.

Un elemento centrale della relazione è la **promozione dell'inclusione e dell'equità**, con l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze e garantire opportunità lavorative dignitose, specialmente per le donne e le persone con disabilità. Gli **investimenti sociali** devono essere prioritari, con particolare attenzione alle **politiche per l'infanzia e alle strategie di sostegno a medio-lungo termine**. In questo contesto, il FSE+ deve continuare a promuovere l'occupazione di qualità, favorendo la mobilità equa, posti di lavoro sostenibili e retribuzioni adeguate, nonché migliorare i sistemi di sicurezza sociale negli Stati membri.

Per garantire la massima efficacia, il **sostegno pubblico deve essere rafforzato**, investendo nelle persone e nelle competenze per combattere la povertà ed evitare l'esclusione sociale. Il **bilancio del FSE+** per il periodo 2028-2034 **deve essere aumentato in modo significativo** per rispondere alle crescenti esigenze sociali e deve essere adeguato all'inflazione e al costo della vita. È fondamentale **evitare frammentazioni o fusioni con altri fondi**, così da preservarne l'efficacia e garantire una gestione efficiente e indipendente. La **governance del Fondo deve rimanere improntata alla gestione condivisa**, mantenendo come priorità gli aspetti sociali e assicurando che le risorse raggiungano chi ne ha più bisogno.

Un altro aspetto centrale della relazione riguarda la **partecipazione attiva delle parti sociali e della società civile**, che devono essere coinvolte nella progettazione e attuazione del FSE+, in modo da garantire trasparenza e adattabilità alle esigenze nazionali, regionali e locali.

Gli **investimenti in servizi pubblici essenziali**, come istruzione, sanità e alloggi accessibili, devono essere **rafforzati**, così come la creazione di una riserva finanziaria per rispondere tempestivamente a eventuali crisi sociali ed economiche. Inoltre, è essenziale integrare il **principio di uguaglianza di genere e lotta**

alle **discriminazioni** in tutto il programma, supportando in particolare **l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità** e facilitando il loro passaggio verso un'assistenza basata sulla comunità.

Altro punto chiave della relazione: la necessità di destinare almeno 20 miliardi di euro alla **garanzia europea per l'infanzia**, garantendo che almeno il **5% delle risorse** del FSE+ sia dedicato alla **lotta contro la povertà infantile**. Inoltre, il Fondo deve promuovere sinergie con altri strumenti finanziari dell'UE e rafforzare il **sostegno all'istruzione e alla formazione** per contrastare la carenza di competenze e la fuga di cervelli. Devono essere previsti programmi di **riqualificazione per i lavoratori** colpiti dalla transizione digitale ed ecologica e devono essere adottate misure per ridurre le disuguaglianze salariali e migliorare le pensioni per le donne.

La relazione sottolinea anche l'importanza di **sostenere la strategia europea per i diritti delle persone con disabilità**, rafforzare i sistemi di **assistenza per anziani** e persone **non autosufficienti** e promuovere la partecipazione dei lavoratori nelle negoziazioni collettive. Per garantire un utilizzo efficace delle risorse, è necessario aumentare i finanziamenti per la **sicurezza sul lavoro**, semplificare le procedure per l'accesso ai fondi e migliorare la comunicazione sulle opportunità offerte dal FSE+.

Inoltre, si sottolinea che il Fondo dovrebbe garantire il supporto alla **costruzione di abitazioni accessibili** per i **gruppi vulnerabili**, incentivare progetti locali per affrontare le sfide demografiche e lo spopolamento, e sostenere l'integrazione socioeconomica dei migranti. Particolare attenzione deve essere rivolta alle **piccole imprese sociali**, che devono poter accedere ai finanziamenti in modo semplificato. Infine, il FSE+ dovrebbe promuovere il **volontariato e l'impegno civico** come strumenti di inclusione sociale e garantire che contribuisca alla creazione di società più eque, inclusive e resilienti.

#### Si propone un elenco di dettaglio che sintetizza i 50 punti riportati nella relazione:

1. **rafforzare la dimensione sociale** dell'UE e garantire uno sviluppo socioeconomico inclusivo.
2. affrontare le **sfide sociali, inclusi cambiamenti climatici e digitalizzazione**, riducendo le disuguaglianze e proteggendo i più vulnerabili.
3. **Promuovere la convergenza sociale**, investendo in capitale umano, occupazione, competenze e inclusione sociale.
4. **Migliorare le opportunità di lavoro**, garantire condizioni di lavoro dignitose e sostenere la formazione e la riqualificazione.
5. Basarsi su una **strategia di investimento sociale a lungo termine**.
6. **gli obiettivi del FSE+** dovrebbero essere:
  - il conseguimento **dell'inclusione sociale**
  - elevati **livelli di occupazione** con **posti di lavoro sostenibili e di qualità**, retribuzioni adeguate, condizioni di lavoro dignitose, compreso il benessere dei lavoratori, ambienti di lavoro sani,
  - opportunità di **istruzione e formazione professionale e di apprendimento permanente per tutti**, tenendo conto delle esigenze specifiche delle persone in situazioni di transizione, al fine di costruire una forza lavoro qualificata, competitiva e resiliente, pronta ad affrontare la duplice transizione e il mondo del lavoro di domani
  - sistemi di **sicurezza sociale equi** negli Stati membri
  - **tutele sociali eque e società inclusive e coese**, con l'obiettivo di sradicare la povertà, affrontare le disuguaglianze e attuare i principi e gli obiettivi principali stabilità nel pilastro europeo dei diritti sociali;
7. **Aumentare il budget del FSE+** per il periodo 2028-2034 per rispondere alle crescenti esigenze sociali.
8. **Evitare la frammentazione** o la fusione con altri fondi per preservarne l'efficacia.
9. Assicurare una **gestione condivisa** per mantenere la priorità sugli aspetti sociali e garantire che i fondi raggiungano i più bisognosi.
10. **Coinvolgere le parti sociali e la società civile** nella progettazione e attuazione del FSE+.
11. Garantire **trasparenza e adattabilità** alle esigenze nazionali, regionali e locali.
12. Investire in **servizi pubblici essenziali** come istruzione, sanità e alloggi accessibili.
13. **Adeguare il bilancio all'inflazione** e all'aumento del costo della vita.

14. Mantenere la **flessibilità** per affrontare le mutevoli realtà socioeconomiche.
15. **Evitare** che il FSE+ venga utilizzato solo come **strumento di emergenza**.
16. Creare una **riserva finanziaria** per rispondere rapidamente a crisi sociali ed economiche.
17. Integrare il principio di **uguaglianza di genere e lotta alle discriminazioni** in tutto il programma.
18. Supportare l'inclusione lavorativa delle persone con **disabilità**.
19. Facilitare la transizione verso **un'assistenza basata sulla comunità** per le persone con disabilità.
20. Sostenere le **comunità marginalizzate** e le persone in difficoltà socioeconomiche.
21. Investire **nell'occupazione femminile** e nell'inclusione sociale delle donne vulnerabili.
22. Promuovere la **giusta transizione**, eliminare la condizione di senzateo e sostenere le imprese sociali.
23. Fornire un sostegno specifico per **affrontare la povertà** e migliorare i sistemi di protezione sociale.
24. Destinare almeno **20 miliardi di euro alla garanzia europea per l'infanzia**.
25. Garantire che almeno **il 5% del FSE+** sia destinato alla lotta **contro la povertà infantile**.
26. Utilizzare il budget della garanzia per l'infanzia in modo trasparente ed efficace.
27. Rafforzare le **sinergie tra il FSE+ e altri fondi dell'UE**.
28. **Sostenere l'istruzione e la formazione** per combattere la carenza di competenze e la fuga di cervelli.
29. Favorire **programmi di riqualificazione per i lavoratori colpiti dalla transizione digitale ed ecologica**.
30. Promuovere il **diritto alla disconnessione** e migliorare le condizioni di lavoro nel contesto digitale.
31. Rafforzare il ruolo delle **organizzazioni della società civile** nell'attuazione del FSE+.
32. Favorire la **mobilità equa della manodopera** attraverso programmi di supporto.
33. Adottare misure per **ridurre le disuguaglianze salariali e migliorare le pensioni per le donne**.
34. Sostenere la **strategia europea per i diritti delle persone con disabilità**.
35. Rafforzare i sistemi **di assistenza e cura per anziani e persone non autosufficienti**.
36. Promuovere la partecipazione dei **lavoratori** nelle **negoziazioni** collettive.
37. Aumentare il finanziamento per garantire **condizioni di lavoro sicure e sane**.
38. Assicurare la trasparenza nell'assegnazione dei fondi per migliorare la loro efficacia.
39. **Semplificare le procedure** per l'accesso ai finanziamenti del FSE+.
40. **Migliorare la comunicazione** sulle opportunità offerte dal FSE+.
41. Creare punti di **informazione a livello locale** per facilitare l'accesso ai fondi.
42. Facilitare **l'integrazione socioeconomica dei migranti** attraverso il FSE+.
43. Garantire che i fondi siano accessibili anche alle **piccole imprese sociali**.
44. Promuovere il **volontariato e l'impegno civico** come strumenti di inclusione sociale.
45. Sostenere la costruzione di **abitazioni accessibili** per i gruppi vulnerabili.
46. Assicurare che gli **alloggi sociali** siano parte integrante della politica di coesione.
47. Incentivare **progetti locali** per affrontare le sfide demografiche e lo spopolamento.
48. Sostenere iniziative che favoriscono la **partecipazione dei giovani al mercato del lavoro**.
49. Rafforzare il **supporto ai lavoratori informali e precari**.
50. Garantire che il FSE+ contribuisca alla creazione di **società più eque, inclusive e resilienti**.